

FORTE LAURENTINA

Amianto, olio esausto, batterie d'auto, colle e vernici abbandonate vicino a scuole, campi coltivati e abitazioni

Il triangolo dei veleni

L'ultimo dossier dei cittadini parla di 45 siti di sversamento e abbandono di rifiuti tossici

VALENTINA CONTI

Da 18 a 45 siti di sversamento e abbandono rifiuti, sia superficiali che interrati, in aree comunali e private, molte delle quali vicino a scuole, campi coltivati e abitazioni. Tra i materiali censiti ci sono amianto, fluff (sabbia tossica volatile derivante dalla rottamazione delle auto), bottiglie di olio motore, colle e vernici, batterie d'auto, pneumatici, resti di dispositivi medici, scarti edili.

Si ingrossa l'allarme sanitario a Fonte Laurentina. Il nuovo report, redatto con l'ausilio di cittadini, associazioni e comitati, prende in esame l'area a sud di Roma compresa tra i quartieri di Fonte Laurentina, Vallerano, Casal Fattoria, La Torretta fino a via di Porta Medaglia. Ed è stato già inviato alle istituzioni competenti in materia ambientale nell'ottica di innescare un'azione collaborativa volta a denunciare la grave situazione di illegalità. Quarantatré pagine di fitta scrittura che rivelano fin nei dettagli la mappa dell'emergenza ampliata in IX Municipio. Da via Laurentina - altezza Cava Nenni - a via Capelli e oltre. È stato analizzato anche il fenomeno dei roghi tossici per mano rom che continuano ad invadere il territorio. Il documento approfondisce poi numerose altre problematiche, tra cui la presenza di 5 discariche autorizzate, 2 delle quali hanno avviato le pratiche di ampliamento nonostante l'area presenti vincoli.

«Il report serve come supporto alle autorità competenti per l'avvio delle loro azioni sia di natura investigativa sia di pulizia e bonifica, e a noi come guida per pianificare le iniziative future. Abbiamo già pronte, infatti, campagne

MAPPA DEI PRINCIPALI ROGHI



5
Discariche
Presenti in zona Fonte Laurentina. Sono autorizzate. Due di queste discariche hanno presentato domanda di ampliamento nonostante i vincoli presenti nella zona



di rilevamento ambientale, campi elettromagnetici e polveri, esposti e attività informative e di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini», ha annunciato Elena Bonanni, presidente del neo costituito Circolo Legambiente Agro Romano Meridionale, presentato ieri sera. «Ci siamo strutturati - ha proseguito Bonanni - in modo da po-

ter seguire diverse questioni contemporaneamente e non dar tregua a chi pensa di poterla fare franca avvelenando indisturbato il nostro territorio». Il Circolo Legambiente Agro Romano Meridionale nasce, dunque, dal Coordinamento Bonifichiamo l'Agro Romano Meridionale, il gruppo di cittadini che da ottobre ha deciso di mettere a disposizione il proprio tempo nella lotta ai reati ambientali per la salvaguardia delle bellezze naturali e archeologiche del quadrante, come raccontato su queste pagine. Tutto iniziò con passeggiate off-road per il quartiere usando anche i droni per monitorare. Il quadro che scaturisce dal nuovo dossier - di cui «Il Tempo» è venuto in possesso in anteprima - lega una molteplicità di situazioni al vertice. Una delle quali in tema fumi tossici rileva la segnalazione, lo scorso 5 febbraio, di un rogo presso un

5
Febbraio 2020
L'ultimo rogo tossico divampato a Fonte Laurentina nei pressi di via Pia Nalli e via Martinelli a 90 metri dall'Istituto comprensivo Bruno De Finetti



Rifiuti tossici
Nella foto in alto e in quella in basso l'area parcheggio dell'Istituto ospedaliero Santa Licia. Nella foto qui a sinistra un tubo in cemento e amianto in via di Porta Medaglia

cantiere tra via Pia Nalli e via Martinelli, a circa 90 metri dall'Istituto Comprensivo Bruno De Finetti, le scuole dell'infanzia comunale Mimosa Birichina (1 e 2) e il

bambini erano a scuola», si legge a pagina 17. Uno dei tanti, perché gli esempi recenti non si contano per niente sul palmo di mano. Non solo. «Un altro fenomeno, che si sta ripetendo sempre più frequentemente a Fonte Laurentina negli ultimi mesi - riporta ancora il documento - e che preoccupa i residenti, è la percezione, soprattutto nelle ore serali e notturne, di un forte odore tale da provocare bruciori di gola e problemi respiratori ai soggetti asmatici. Non sempre, però, in questi casi si ha evidenza di incendi e/o fumo».

Residenti in allarme

«Nelle ore serali e notturne si percepisce un forte odore tale da provocare bruciori di gola»

nido comunale La Sorgente. «Un rogo in pieno giorno che ha diffuso nell'aria il tipico odore acre di plastica bruciata durante l'orario in cui i